

Il GIORNALE • Giovedì 12 luglio 2001

CRONACHE I

LA STORIA

Il destino dell'uomo condannato a non dimenticare mai

[SEGUE DALLA PRIMA]

...rischiano di diventare fenomeni da baraccone, carne (e memoria) umana da gettare a pubblici vogliosi di metterle alla prova e di azzarrarle; sono anche storie di economia, visto che Goffera della memoria ha fatto un'azienda. Insomma, sono storie degne di entrare nella storia: non a caso Andrea Viali, iconografo e direttore artistico delle Feste medievali di Brisighella, ha voluto Goffera nel programma di quest'anno, per non far dimenticare Gianni, icona della memoria d'Italia, al pubblico delle Feste. Che, dal canto suo, ha risposto, non lasciando libera nemmeno una poltrona del teatro comunale del paese della collina ravennate dove la Romagna inizia a profumare di Toscana. Il titolo della conferenza alle Feste medievali era I fantasmi della mente. E, nella mente di Goffera, i fantasmi sono ricordi che affiorano quando non si dovrebbe passare una giornata con lui significa magari vederlo fermarsi improvvisamente per strada, toccarsi il ginocchio senza alcun apparente motivo e scoprire che, proprio in quel momento, si è ricordato il momento in cui si è sbucciato un ginocchio quando aveva tre anni: «mi ricordo che quel giorno ero vestito con un paio di calzoncini azzurri, che ho incontrato per strada la signora mia vicina di casa con suo figlio, che lui aveva in mano un pallone nero e rosso e che lei portava tre borse, due nella destra e una nella sinistra. E poi la mamma mi ha portato a fare le spese...».

Qualche piccolo inconveniente Potrebbe continuare per tutta la giornata, per tutte le giornate. È il destino del mnemonista, nel bene e nel male (anche nel male per il ginocchio sbucciato). Così come è il destino del mnemonista quello di scoprire ogni luglio, comprese quelle che fanno male e che fa male scoprire. La fidanzata di Gianni un martedì gli disse di aver passato la serata precedente in un locale della provincia di Bologna che lui non frequentava e quindi di persona di essere in una botte di ferro. E invece. Due anni prima, incidentalmente, Gianni era passato davanti a quel locale e si ricordava che era chiuso il lunedì. Da quel ricordo alla ricostruzione del tradimento della fiducia, quindi del tradimento tout court, è passato un secondo.

Gianni è l'unico mnemonista d'Italia: «Ho preso da mio padre, l'unico pilota a volare senza carte, le ha tutte nella mente»

È stato un bene? È stato un male? Domande da mnemonista. A memoria 251 libri Ma, intendiamoci, non è che la vita del mnemonista sia tutta un inferno. Il piccolo Gianni, quando andava a scuola, non aveva nemmeno bisogno di aprire il libro per imparare le canzoni che venivano pagate assegnate dal professore per l'interrogazione del giorno successivo: gli bastava ascoltare la spiegazione del prof per fotografarne mentalmente ogni parola e per ricogliere ogni più lontano ricordo alla lezione del giorno. E le venticinque pagine? Praticamente uno scherzo per chi, al momento, vanta nel curriculum 251 libri a memoria («dalla prima all'ultima parola, ma se serve, anche dall'ultima alla prima») e più di mille poesie. E, fra l'altro, non ha intenzione di ridurre il ritmo: perché la testa di un mnemonista non funziona come quella di un computer e i megabytes di memoria, anziché ridurre, man mano che vengono occupati, si estendono: «Quello che è imparato prima serve a tenersi in allenamento per il futuro. Il mnemonista conosce se stesso al punto da poter valutare le sue possibilità. È un professionista che sa cosa può fare. Trattandosi di un mnemonista, sono parole da tenere a memoria. E, sempre a proposito di memoria, il viaggio nella mente di un uomo che non dimentica mai».

I PRECEDENTI ILLUSTRI Cicerone Grande scrittore e oratore romano, visse nel I secolo a.C. Cervo di Cesare, prima lo avversò per difendere la Repubblica, poi gli si schierò a fianco

PICO DELLA MIRANDOLA Nato nel 1433, è il più grande esponente dell'umanesimo filosofico italiano. È l'emblema dello studioso di grande dottrina e memoria

GIORDANO BRUNO Filosofo del XVI secolo, sostenitore dell'autonomia della ricerca filosofica e dell'infinito dell'universo, fu bruciato vivo dall'inquisizione

niente - perfettamente fotografato da Carlo Fava, delicatissimo cantautore milanese che viaggia fra i libri di criminologia di Cesare Lombroso e il clan di Fossati, visto che ha lo stesso produttore artistico di Bruno, Beppe Quirici, e firmo in comune sulle note di copertina, da Adele Di Palma a Mara Vitali, nomi nobili nel mondo della musica doc - parte ovviamente dal giorno in cui Goffera si è ricordato di non dimenticare «avevo 12 anni e già ero dotato di un'ottima memoria, ereditata

VENTIQUATTRO ANNI Gianni Goffera vive a Lugo di Romagna. Ha fatto della sua prodigiosa memoria un business: il suo corso per aiutare i manager a ricordar costà fino a due milioni e 200mila



COSÌ FUNZIONA LA MEMORIA



Il neurone ricevitore riceve passivamente il segnale e lo memorizza oppure lo trasforma in un "ordine" che modificherà il comportamento dell'organismo. GLOSSARIO Sinapsi Strutture cerebrali che garantiscono la comunicazione tra neuroni. Neuroni Cellule nervose che hanno la funzione di inviare o ricevere messaggi. Ippocampo Regione del cervello che presiede ai processi dell'apprendimento e della memorizzazione delle informazioni.

VIAGGIO NELLA MENTE

«Il rumore del rumore del mio piano con mia mamma con mia mamma secondo il tormento e il silenzio del suo amore quando verso sera mi portava a passeggiare. Il profumo il profumo delle rose che affiorano sul comodino il tormento il tormento delle cose che ero appena nato e che non me lo ricordo mai il viaggio nella mente di un uomo che non dimentica niente il profumo il profumo della mente di un uomo che non dimentica niente».

Prustiano dell'orchestra che ascoltavo la sera in riva al mare mille nido a quasi per la letto e nemmeno una che io so dimenticare il teatro il teatro di parole tutte insieme ad ascoltarmi il cuore tutto in fila a chiedermi a pregare di stare insieme a loro e non dimenticare mai... Vorrebbe la rosa in casa il vento la pioggia la partenza. Il viaggio nella mente di un uomo che non dimentica niente. Carlo Fava

anche da mio padre che fa il pilota ed è l'unico in Italia a volare senza carte geografiche, visto che si ricorda alla perfezione tutte le mappe e tutte le frequenze. Ma il passo decisivo fu la consapevolezza dei miei ricordi di bambino nati da poche settimane, sempre più frequenti: ricordavo alla perfezione il momento in cui misi per la prima volta un piede a terra; ricordavo particolari minori, come un giorno in cui ero in cortile con mio padre, mia nonna e un gatto; ricordavo le puppe e il loro gusto, giorno per giorno; ricordavo il mio primo volo in aereo, quando avevo otto mesi, e se vuole glielo racconto minuto per minuto, con la sigla del vettore e la sua registrazione sulle carte aeroportuali. In una parola, ricordavo tutta la mia infanzia...».

Ricordi fin dall'età di otto mesi

«C'era a sufficienza per ricordare ai genitori di Gianni di portarlo dal dottore, che sentenziò: «Ma visto. Di solito, i primi ricordi sono relativi ai periodi da tre anni in avanti». Il giorno dopo, il neoproclamato mnemonista era già chiuso sui testi dei suoi predecessori, da Mario Fichino a Giordano Bruno, pronto a viaggiare attorno al De Umbris Idearum, testo sacro sull'arte della memoria. E, ovviamente, non si perse una riga del Piccolo libro su una grande memoria, il testo del medico russo Aleksandr Lurija che ha ispirato la poesia musicale di Fava. Ma, più aumentava la memoria, più le ombre delle idee e i fantasmi della memoria di Goffera gli creavano problemi in società: gli amici gli facevano sapere di sentirsi a disagio di fronte a suoi ricordi vividi e quasi palpabili relativi a mezza dozzina di estati precedenti («Ricordate, era il 19 luglio, tu avevi il costumino a righe rosso...») o, a volte, il piccolo Gianni tira fuori dal suo cilindro «dialettico qualche particolare di troppo, capace di mettere in imbarazzo anche i grandi. E allora, nuova via, Gianni Goffera decide di fare della memoria la sua professione: va a Roma in un teatro e lo ingaggiano per un esibizione a margine di uno spettacolo di Ernio Colliotti su Giordano Bruno: ciascuno dei duecento spettatori che affollano il teatro dell'Orologio ogni sera gli dice un numero e lui li ripete dal primo all'ultimo e dall'ultimo al primo a memoria. Poi, con il cambiare degli spettatori e degli spettacoli, il gioco diventa sempre più difficile. I numeri aumentano esponenzialmente e c'è quello che vuole sapere il 27esimo della lista o il 105esimo. E Goffera è becca, è becca sempre; non si ricordano suoi errori.

Ogni ricordo espande la sua memoria. Que cartello intravisto du anni prima che gli fec scoprire il tradimento della fidanzata

Da fenomeno a imprenditore Ma il ginocchio somiglia sempre più a uno spettacolo da baraccone, le trasmissioni televisive fanno a gara per accaparrarselo ed è a questo punto che la strada di Gianni fa un'altra curva sull'orizzonte della memoria: il battello, una crociera, viene contattato da medici e professionisti che gli chiedono di mettere a disposizione la sua arte. Mnemonisti non si nasce e neppure si diventa, però un corso a così oncol, minimali per chi ha redditi bassi, fino ai 2 milioni e 200mila lire chiedono ai professionisti - può aiutare a esercitare la memoria, con metodi diversissimi da quelli della tradizionale mnemonica. Funziona, funziona - anche stavolta e Goffera ne fa un business, con tanto di marchi registrati come se - piovessero e copyrights per sul vaguardare le sue tecniche. C'è persino il sito Internet: www.giorgio-ippocampo.com. Eppure. Eppure anche un fenomeno straordinario come Gianni ha un buco nella sua memoria: ricorda troppi libri, troppe poesie, troppi particolari e troppi episodi dell'infanzia, ma forse gli manca il ricordo di un'infanzia normale, di vacanze normali, di ricordi normali per un dodicenne. «Un po' mi dispiace...». Per il viaggio nella mente di un uomo che non dimentica niente, è una destinazione obbligata. Non è l'unica. Ma questa è obbligata.

SPINACI E CARNE AIUTANO A RICORDARE

I cibi che hanno memoria La vitamina E contenuta negli spinaci combatte l'invecchiamento del cervello. Pane e pasta formano glucosio al cervello mentre il pesce contiene tutti gli elementi importanti per i neuroni (fosforo, proteine, acidi e grassi). La carne infine contiene amminoacidi, preziosi per le cellule cerebrali.

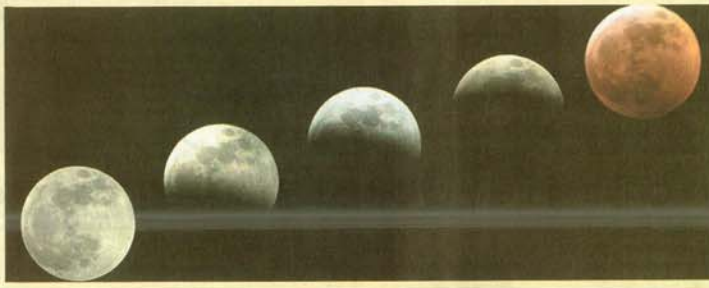
I nemici della memoria sono l'insonnia (durante la fase REM del sonno il cervello si riposa e la memoria viene potenziata), la depressione (determina un calo di concentrazione e altera la serotonina, che agisce sui meccanismi del ricordo) e la menopausa (il calo degli estrogeni riduce la memoria).

Gli italiani e i ricordi Il 77 per cento degli italiani dichiara di accusare cali di memoria: le categorie più colpite sono casalinghe e pensionati, mentre tra i meno ammorati figurano manager, studenti e impiegati. Tra le cose che più frequentemente si dimenticano figurano chiavi, portafogli e ricorrenze. I maschi ricordano più delle donne i memoriali più di chi vive al Nord.

Massimiliano Lussana

Advertisement for BancaFinanza. It features the text 'Dal 10 luglio 10 settembre in edicola' and 'LUGLIO/AGOSTO'. The main headline is 'su BancaFinanza'. Below this, it lists 'INTESA BCI' and 'BANCA LOMBARDA'. A central image shows a man in a suit, likely Christian Merle, with the text 'Christian Merle spiega come si sta riorganizzando il gruppo dopo l'ingresso della Comit.' and 'SONDAGGIO Così i turisti giudicano i servizi italiani.' Below the image, it says 'BANCA LOMBARDA Gli uomini e le strategie dell'istituto bresciano. PERSONALE Modalità e tecniche per gestire i dipendenti. Sei casi a confronto.' At the bottom, it provides contact information: 'Per informazioni: 8000-16862 Spertling & Kupfer Editori' and 'PER ABBONARSI VIA INTERNET: www.abbonamentionline.com'. The footer of the ad reads 'INTERMEDIARIA FINANZIARIA FINFIDI & C. Eroghiamo tutta Italia tasso ABI fino 240 effetti da 30 milioni fino 800 milioni, direttamente su c/c bancario o postale. Ditte, società, commercianti, impiegati. Mutui per liquidità o acquisto anche protestati. Totale valore fino 3° illimitati. Rag. LABRUNA - Orari ufficio Tel. 0340-581.95.34 - 0340-580.67.75 Tel. e Fax: 800438428'.

ASTRONOMIA



Luna rossa show ma solo nel cielo del Sud

Roma. Qualche schiarita è venuta in aiuto degli amanti della luna che vivono al nord, ma il chiarore rosso dell'eclissi non è mai stato tanto bello come da Roma in giù. Il cielo terso ha infatti permesso di vedere il fenomeno dell'eclissi totale solo a mezza Italia, apparso, come da copione, nell'orario indicato dagli astronomi: 23 minuti di spettacolo (dalle 2,07 alle 2,29) in cui il buio si è tinto con l'alone rosso della Luna, il colore tipico che il satellite assume nella fase dell'eclissi totale. In tutta Italia erano state organizzate serate di osservazione più per accentuare i profeti che gli astrologi. Charissima la visione, ad esempio a Napoli dove gli astronomi partenopei hanno potuto vedere i vari passaggi praticamente ad occhio nudo.

Nasce il manager della memoria: «Ricordatevi di me»

NINO MATERI

Se è vero che al vantaggio della cattiva memoria è che si gode parecchie volte delle stesse cose», il signor Gianni - tenetevi forte - riesce a ripetere a memoria («pappagallescamente», dicono i maligni) senza sbagliare una virgola, l'oba da far arrossire i tappini che si ritrovano con la luce tagliata, perché si sono scordati di pagare la bolletta dell'Enel.

Questo giovane portento dall'aria decisamente sveglia è infatti uno che non dimentica mai nulla. Nemmeno le centinaia di migliaia di parole che compongono i testi di 261 volumi. Che il nostro Gianni - tenetevi forte - riesce a ripetere a memoria («pappagallescamente», dicono i maligni) senza sbagliare una virgola, l'oba da far arrossire i tappini che si ritrovano con la luce tagliata, perché si sono scordati di pagare la bolletta dell'Enel.

Ma Gollera supposto è specializzato anche nel «dare il numero, tanto da ridere una sfilza di 100 cifre dopo averla sentita una sola volta».

A questo punto la domanda è d'obbligo: uno con simili capacità che può fare nella vita? Se mira a diventare una meteora televisiva può agevolmente trasformarsi in un «fenomeno da baraccone», pronto a fare incetta di «ospitate» salterellando da una trasmissione all'altra. E questo non è il caso del nostro Pico della Mirandola.

Se invece mira a un «programmama» più serio, può faticosamente rinunciare alla grande notorietà del piccolo schermo inventandosi una nuova professione: quella del «mnenomanagere». E questo è il caso del nostro epigono di Giordano Bruno (ma anche di Cicerone, Pietro da Avanzo, John Dee e Robert Hudd, tutti celeberrimi «mnenonisti»).

Gollera non gli è da meno, e la conferma non viene dagli «esperti dei talk show», bensì da una équipe di neuropsicologi dell'ospedale San Raffaele di Milano che, sul «cervellone» di Gianni, sta compiendo un approfondito studio.

In attesa che il mondo accademico inserisca nella letteratura scientifica il nome del sorprendente ventiseienne di Lago di Romagna, lui ha deciso di monetizzare l'incredibile dono dato-

Lui ha 26 anni ed è capace di tenere a mente, parola per parola, i testi di 261 libri. Ora organizza corsi che garantiscono, per 900 euro, la formula dell'«eterna rimembranza»



PICO DELLA MIRANDOLA Gianni Gollera

gli da madre natura. E allora ecco la sua bella faccia da primo della classe apparire meditando dal sito www.gigotec.com. Un clic ed ecco servito il segreto dell'eterna reminiscenza. Per conquistarlo bastano 20 ore di corso e 900 euro di retta: minaccia il del metodo GiGoTec (Gianni Gollera Technique).

Lo slogan non è il massimo dell'originalità (grave «dimenticanza» per chi fa del ricordo la sua ragione di vita), ma è sicuramente efficace: «Moltiplica per 10 la tua memoria».

«I corsi», spiega il primo «mnenomanagere» d'Italia - variano a seconda delle esigenze di chi ne

fa richiesta, non essendo limitate d'età (ai nostri corsi possono partecipare bambini, adulti, anziani) abbiamo creato corsi specifici per tutte quelle categorie a cui abbiamo già dato un servizio: banchieri, albergatori, promotori finanziari, attori, commercialisti, ingegneri, medici, giornalisti. Giornalisti? Non sarà mica per tenere a mente tutte le cause di diffamazione a mezzo stampa? Fissi dalla curiosità, clicchiamo sulla voce corrispondente alla nostra pregiata categoria.

Scopriamo così che il giornalista deve essere sempre pronto a «registrarsi» ogni avvenimento utile all'informazione pubblica». Ma a volte può accadere di «non avere con sé gli strumenti di lavoro (registraratore, notes per appunti, ecc.) il che causa notevoli problemi nella stesura dell'eventuale articolo».

Non c'è che dire: lavoro pericoloso, il nostro. E il signor Gollera tira fuori le prove: «Leggere di un avvenimento futuro al quale bisognerà partecipare e non avere l'agen-

COSÌ FUNZIONA LA MEMORIA

- 1** Lo stimolo visivo o sonoro proveniente dall'interno o dall'esterno dell'organismo viene raccolto dal **neurone trasmettitore**, che lo invia alla **sinapsi**
- 2** Ricevuto lo stimolo, la **sinapsi lo «legge»**, confrontandolo con i dati precedentemente memorizzati, quindi lo trasmette al **neurone ricevitore** come **segnale chimico**, decidendo se farlo passare, cancellarlo o amplificarlo
- 3** Le **sinapsi** modificano la loro stessa struttura al passaggio degli **stimoli**. Ecco lo schema della distribuzione delle sinapsi dell'**ippocampo**



GLOSSARIO

Sinapsi
Strutture cerebrali che garantiscono la comunicazione tra neuroni

Neuroni
Cellule nervose che hanno la funzione di inviare o ricevere messaggi

Ippocampo
Regione del cervello che presiede ai processi dell'apprendimento e della memorizzazione delle informazioni

IL SISTEMA GIGOTEC
Il sistema GiGoTec affonda le sue radici nell'antica «arte della memoria» utilizzata da Cicerone nelle sue arringhe al Senato Romano e spiegata da Giordano Bruno nel 1582 con il «de Labyrinthe» di Ulmris Alderum. Gianni Gollera sostiene di aver trasformato l'arte della memoria in «scienza della memoria».

da cui registrare immediatamente l'appuntamento può causare la perdita di un «prezzo» importante». Accidenti. E i guai non finiscono qui.

«Passare ore ed ore in redazione per riordinare appunti e idee su di una conferenza appena ascoltata - aggiunge il «ricordatore» - è la causa principale dell'«azzerramento del tempo libero». Magari dovendo rinunciare anche a una bella partita di calcio.

Come fare allora a ricordarsi tutto e non confondere le informazioni?

«Il corso GiGoTec per giornalisti - ricorda (e ti pareva...) l'insostituibile Gollera - nasce proprio dall'esigenza degli stessi di non incorrere in questi problemi, e non solo, la rapidità d'apprendimento viene duplicata con un conseguente aumento del tempo libero».

I corsi più smemorati sappiano infine che, al termine dei corsi, saranno in grado di «avere una perfetta struttura mentale di apprendimento, utilizzando entrambi gli emisferi cerebrali sino a sfruttare il 100% delle capacità».

Inoltre potranno «ricordare perfettamente ed in ordine cronologico i punti salienti di una conferenza, relazione, o memoria una conferenza, gli argomenti di un 119, gli avvenimenti della giornata, ecc.».

Tutto questi beni di Dio si otterrà «dopo una sola lettura del testo preparato, senza indecisioni, ripetizioni e senza l'ausilio del supporto cartaceo dando così dimostrazione della profonda conoscenza dell'argomento».

E ora, chi avrà più il coraggio di parlar male dei giornalisti?

VIA LIBERA A 1700 ASSUNZIONI

Ricerca, il governo risponde all'appello di Ciampi

Concorsi annuali. Via libera all'assunzione dei 1.700 ricercatori che hanno già superato gli esami. Più finanziamenti anche con un maggiore impegno dei privati. Ecco la ricetta di Ciampi per rilanciare la ricerca universitaria ed evitare la «fuga di cervelli» dall'Italia. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, interviene concretamente a difesa dell'Università e della Ricerca in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata Nazionale per la ricerca sul cancro promossa dall'Airc. Nel suo intervento il capo dello Stato non soltanto invita il governo a trovare nelle pieghe del bilancio i soldi per sbloccare l'ingresso dei ricercatori, gli vincitori di concorso, nelle università ma aggiunge anche un paio di suggerimenti pratici per permettere al mondo scientifico di lavorare con un po' più di serenità.

Oggi emendamento alla finanziaria: richiesto per l'università uno stanziamento di duecento milioni



ESAMI DI LABORATORIO La ricerca italiana è all'avanguardia in numerosi settori scientifici

ricercatori italiani sono tra i migliori e la ricerca ha raggiunto «singhieri risultati». Bisogna però andare ancora avanti e soprattutto evitare fughe di cervelli all'estero. E sulla qualità della ricerca in Italia interviene pure il ministro della Salute, Giacomo Sirchia. «I problemi esistono e ci vorrebbero più soldi - ammette Sirchia - Ma non si possono tacere i grandi risultati che l'Italia sta ottenendo». Il ministro della Salute ricorda che sono a disposizione 5.500 borse di studio per giovani medici specializzandi, 200 milioni di euro per la ricerca in Sanità e 137 milioni di euro per quell'universitaria. Intanto i 1.700 ricercatori in attesa di assunzione ringraziano Ciampi ed attendono una risposta certa del governo. Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, ha già chiesto un ulteriore finanziamento di 100 milioni di euro proprio per sbloccare la loro assunzione. Oggi il segretario Giuseppe Valdiara (Airc) presiede in aula, durante la discussione della finanziaria, un emendamento con la richiesta di uno stanziamento per il fondo ordinario per l'università e la ricerca di 200 milioni di euro. [FA]